

SOSTEGNO ALLE PMI LOMBARDE PER LO SVILUPPO DI ECONOMIA CIRCOLARE NELLE FILIERE DELLA PLASTICA E DEL TESSILE

BANDI Ri.Circo.Lo. – Risorse Circolari in Lombardia

Webinar, 17 maggio 2024

PR FESR Regione Lombardia 2021-2027
Asse 2: Azione 2.6.2.



Cofinanziato
dall'Unione europea

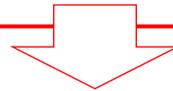


Regione
Lombardia

Obiettivo specifico 2 (Asse 2) del PR-FESR 21-27

Os b.VI) Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse (120 Mln €)

- Azione 2.6.1. Sostegno all'adozione di modelli di produzione sostenibile
- **Azione 2.6.2.** Sostegno ad azioni di simbiosi industriale, prevenzione produzione rifiuti, riciclaggio e riutilizzo per la chiusura del ciclo



Gli investimenti sono indirizzati verso nuove tecnologie e principi di economia circolare in coerenza con il Programma Regionale di Gestione Rifiuti (PRGR).

Il PRGR prevede obiettivi ambiziosi sul riciclaggio da raggiungere entro il 2027 e sulla riduzione della produzione dei rifiuti.

Per raggiungere tali obiettivi è importante favorire la gestione efficiente della materia e sviluppo dell'economia circolare con riferimento a diverse **filieri prioritarie** (tessile, plastica, food waste,...) attraverso:

- **forme di prevenzione della produzione dei rifiuti** (es. uso di **sottoprodotti, simbiosi industriale, riutilizzo**);
- **recupero di materia** con performance più avanzate o per flussi attualmente critici, migliorando così sia i cicli produttivi che i prodotti, aumentandone la circolarità.



Sostegno alle PMI lombarde ed Enti locali per lo sviluppo di azioni di economia circolare

Azione 2.6.2. - PR FESR Regione Lombardia 2021-2027

Budget complessivo: 50 M€

Prime filiere PMI:



PLASTICHE



TESSILE

Prossimamente

I successivi bandi del PR – FESR (Azione 2.6.2) durante il settennio 21/27 saranno orientati anche ad **altre filiere PMI e agli Enti locali**

Sostegno alle PMI lombarde per lo sviluppo di azioni di economia circolare - Edizione dedicata alle filiere della plastica e del tessile”.

Cosa è stato fatto fino ad oggi:



Data di apertura:

7 maggio 2024

Data di chiusura:

18 giugno 2024

DDS 5293/2024 (consultabile sul BURL e sul SITO)



Soggetti beneficiari:

Piccole e medie imprese che hanno i seguenti requisiti:

- risultano regolarmente costituite, iscritte ed attive nel Registro delle Imprese;
- presentino progetti in forma singola o in aggregazione;
- realizzino interventi nell'ambito di una sede operativa ubicata sul territorio lombardo attiva alla presentazione della domanda o attivata entro e non oltre la richiesta di erogazione del saldo.



Sono escluse:

- Le imprese operanti nei settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. (UE) 1407/2013
- Le imprese che, se risultante da dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.

Dotazione finanziaria: 5.000.000,00 € (incrementabile)

Tipologia ed entità del finanziamento: Sovvenzione a fondo perduto.

L'agevolazione viene concessa ed erogata **fino al 50%** delle spese ammissibili e fino all'importo massimo che può essere concesso alle imprese nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti **de minimis (300.000 euro)**.

L'agevolazione è concessa a progetti presentati, in forma singola o in aggregazione, con un totale di **spese ammissibili pari ad almeno 50.000 €**.

L'intensità di finanziamento viene **incrementata al 60%** se, in fase di rendicontazione, il beneficiario dimostra il superamento di almeno il 30% del risultato atteso relativo a riduzione rifiuti/incremento riciclaggio.

Interventi ammissibili (1/2):

Sono ammissibili progetti attinenti a uno o più dei seguenti ambiti di intervento nell'ambito delle filiere delle plastiche e del tessile:

- valorizzazione come materia dei residui di produzione, anche in un'ottica di **simbiosi industriale** e introduzione nel **ciclo produttivo di sottoprodotti**
- azioni di **riutilizzo di imballaggi a fine vita**, anche grazie alla realizzazione di sistemi di vuoto a rendere
- azioni per il **riutilizzo di prodotti** o **l'allungamento di ciclo di vita**, ad esempio, attraverso pratiche di logistica inversa o la trasformazione del prodotto in servizio;
- modifiche alle linee produttive al fine di realizzare prodotti/imballaggi con un **minor uso di materie prime**
- modifiche alle linee produttive per la **riduzione o l'utilizzo dei propri scarti/sfridi** di lavorazione

Interventi ammissibili (2/2):

- modifiche alle linee produttive per l'**introduzione di materiali da “end of waste”**;
- modifiche alle linee produttive a seguito di **riprogettazione del prodotto** ai fini di un miglioramento del fine vita dello stesso (**maggiore durata e riciclabilità**) anche attraverso l'utilizzo di materiali alternativi;
- progetti innovativi, con caratteristiche di trasferibilità e scalabilità, relativi a **raccolte di rifiuti dedicate a frazioni omogenee ai fini dell'ottimizzazione dei processi di preparazione per il riutilizzo o riciclaggio**;
- progetti innovativi, con caratteristiche di trasferibilità e scalabilità, relativi a processi di **preparazione per il riutilizzo o riciclaggio** di rifiuti plastici, di rifiuti in bioplastica compostabile e di rifiuti tessili;

Spese ammissibili:

Sono ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda di partecipazione, purché funzionali e collegate al progetto di investimento:

A

acquisto e installazione di beni strumentali, macchinari, sistemi di automazione e tecnologie adattive, impianti di produzione, attrezzature e arredi, necessari per il conseguimento delle finalità progettuali; le spese devono riguardare esclusivamente beni durevoli, non di consumo e strettamente funzionali all'attività svolta. Le spese per l'acquisto di veicoli sono consentite solo per veicoli iscritti all'albo nazionale gestori ambientali per il trasporto dei rifiuti conto terzi; questa voce deve rappresentare **almeno il 30% del totale delle spese ammissibili di progetto**

B

acquisto di **hardware** (sono escluse le spese per smartphone, tablet e cellulari), connessi al progetto;

C

acquisto di **software** gestionale, professionale e altre applicazioni aziendali, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e saas e simili, nella misura **massima del 5% delle spese ammissibili** per il progetto;

D

registrazione e sviluppo di **marchi e brevetti** e per le **certificazioni** di qualità, acquisizione di marchi, di certificazioni tecniche e di eventuale **registrazione REACH**; acquisto di **licenze di produzione**;

E

opere edili-murarie e impiantistiche se direttamente correlate e funzionali all'installazione dei beni di cui alla voce a) e spese di progettazione e direzione lavori **nel limite del 25% della voce di spesa di cui alla lettera a)**.

F

spese generali determinate con un tasso **forfettario pari al 7%** delle spese ammissibili di cui alle precedenti lettere a), b), c), d), e) conformemente all'articolo 54 lettera a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

Tipologia di procedura:

L'assegnazione del contributo avviene sulla base di una procedura valutativa a graduatoria. E' previsto un punteggio minimo per accedere al finanziamento.

Valutazione della domanda:

L'istruttoria di merito viene svolta sulla base dei seguenti criteri:

Criteri di selezione operazioni FESR (Azione 2.6.2) - Criteri di ammissibilità specifici per beneficiari PMI

Rispetto della **normativa specifica** in materia di gestione dei rifiuti (D.lgs. 152/06);

Coerenza con le indicazioni del **Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti** approvato con d.g.r. 6408/2022;

Rispetto dei criteri di **priorità nella gestione dei rifiuti** (art. 179, d.lgs. 152/06) ed interventi riguardanti azioni di:

- a. simbiosi industriale e prevenzione della produzione di rifiuti;
- b. ecodesign
- c. preparazione per il riutilizzo;
- d. riciclaggio;

Rispetto del criterio **DNSH** relativamente ai requisiti indicati al paragrafo B.3, punto 6;

Criteri di valutazione particolari e punteggi (max 100 punti, min 60 per l'ammissibilità)

Qualità dell'iniziativa (max 46 punti)

- Descrizione dell'intervento oggetto di contributo
- Grado e tipo di innovazione
- Coerenza dei costi di realizzazione alla quantificazione dei risultati attesi
- Percentuale di cofinanziamento da parte dell'impresa/aggregazione
- Coerenza dei tempi di realizzazione
- Replicabilità
- Scalabilità

Capacità di riduzione delle emissioni in acqua o in atmosfera ed il risparmio o l'ottimizzazione del consumo di acqua ed energia (max 14 punti)

- Azioni quantificate di risparmio o di ottimizzazione del consumo di acqua
- Azioni quantificate di risparmio o di ottimizzazione del consumo di energia
- Azioni per la prevenzione del rilascio nell'ambiente di microplastiche

Criteria di valutazione particolari e punteggi (max 100 punti, 60 per l'ammissibilità)

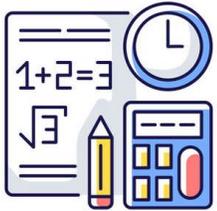
Progetto riguardante la prevenzione o il recupero di frazioni omogenee di rifiuti plastici o tessili per cui non c'è una filiera consolidata di recupero

Grado di riduzione delle emissioni di CO₂ evitate grazie all'intervento (max 4 punti)

- Valutazione delle emissioni di CO₂ evitate grazie all'intervento, considerando l'intero ciclo di vita

Quantificazione dei risultati attesi in termini di prevenzione della produzione dei rifiuti e/o aumento del riciclo (max 36 punti)

- Quantificazione di almeno uno dei risultati attesi:
 - riduzione della produzione di rifiuti
 - minor utilizzo di materie prime
 - incremento dell'utilizzo di sottoprodotti in sostituzione di risorse/materie prime vergini
 - incremento di rifiuti riciclati o avviati a riciclo
 - incremento dell'utilizzo di materiali ottenuti da operazioni di riciclo in sostituzione di risorse/materie prime vergini



Quantificazione dei risultati attesi in termini di prevenzione della produzione dei rifiuti e/o aumento del riciclo

“A - riduzione della produzione di rifiuti”

Indicare la tipologia ed i codici EER del rifiuto a cui l’azione di prevenzione si rivolge e fornire i dati richiesti per il calcolo secondo la seguente formula:

$$A = \text{produzione di rifiuti ante} - \text{produzione di rifiuti post}$$

“B - minor utilizzo di materie prime”

Indicare la tipologia delle materie prime a cui l’azione di prevenzione si rivolge e fornire i dati richiesti per il calcolo della riduzione secondo la seguente formula:

$$B = \text{utilizzo di materie prime ante} - \text{utilizzo di materie prime post}$$

“C - utilizzo di sottoprodotti o prodotti da “EoW” in sostituzione di risorse/materie prime”

Indicare la tipologia dei sottoprodotti o dei prodotti da EoW utilizzati e quali materie prime vengono sostituite, evidenziando i vantaggi ambientali di tale sostituzione. Per fornire una stima quantitativa dei sottoprodotti utilizzati:

$$C = \text{utilizzo sottoprodotti post} - \text{utilizzo sottoprodotti ante}$$

“D - incremento di rifiuti riciclati o avviati a riciclo”

Indicare le tipologie ed i codici EER dei rifiuti riciclati o avviati a riciclo. Per fornire una stima quantitativa dei rifiuti riciclati o avviati a riciclo fornire i dati richiesti per il calcolo della seguente formula in cui il termine riciclo si riferisce ad entrambe le opzioni:

$$D = \text{riciclo rifiuti post} - \text{riciclo rifiuti ante}$$



Quantificazione dei risultati attesi in termini di prevenzione della produzione dei rifiuti e/o aumento del riciclo

“E Uso Efficiente delle Risorse”

L'efficacia del progetto è quantificata attraverso il calcolo dell'“Uso Efficiente delle Risorse” risultante dalla sommatoria dei seguenti indicatori calcolati a partire dai risultati attesi descritti alle lettere A – B – C - D:

$IA = (produzione\ di\ rifiuti\ ante - produzione\ di\ rifiuti\ post) / produzione\ di\ rifiuti\ ante$

$IB = (utilizzo\ di\ materie\ prime\ ante - utilizzo\ di\ materie\ prime\ post) / utilizzo\ di\ materie\ prime\ ante$

$IC = (utilizzo\ sottoprodotti\ post - utilizzo\ sottoprodotti\ ante) / utilizzo\ sottoprodotti\ post$

$ID = (riciclo\ rifiuti\ post - riciclo\ rifiuti\ ante) / riciclo\ di\ rifiuti\ post$

$$E = IA + IB + ID \quad oppure *E = IA + IC + ID$$

*nel calcolo del risultato atteso E IB e IC sono alternativi

Il calcolo dei risultati attesi è utile ai fini della premialità legata al **superamento dei risultati attesi**. L'intensità di finanziamento viene incrementata al 60% se, ad un anno dalla rendicontazione, il beneficiario dimostra il superamento, nella misura minima del 30%, della somma dei risultati attesi. (par.C.4.d).

Eventuali premialità:

- a) Partecipazione della PMI ad **accordi con enti di ricerca** in ambiti inerenti il progetto **(pt. 3)**
- b) Presenza di **studi** di Life Cycle Assessment (LCA) o di Product Environmental Footprint (PEF) a supporto del progetto **(pt. 3)**
- c) Presenza di **certificazioni** riferite all'organizzazione ed ai siti produttivi, mediante un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) con l'accreditamento ISO 14001 e/o la registrazione EMAS **(pt. 2)**
- d) Soggetto proponente nella **forma di start up e/o PMI innovativa (pt. 2)**
- e/f) Rilevanza della **componente femminile e/o giovanile** nel team di progetto, di almeno 30% **(pt. 1+1)**

Nel caso di aggregazioni:

- Le premialità a) e b) sono attribuite se almeno un'impresa possiede i requisiti;
- Le premialità c) e d) sono attribuite se almeno un'impresa possiede i requisiti e purché le imprese in possesso dei requisiti sostengano almeno il 20% della spesa totale ammissibile del progetto;
- Le premialità e) ed f) devono essere riferite al team di progetto complessivo dell'aggregazione.



Modalità di erogazione:

L'agevolazione viene erogata al soggetto beneficiario in un massimo di due tranches:

- a) un **anticipo, facoltativo, pari al 20%** dell'agevolazione ammessa a fronte di presentazione di regolare fideiussione bancaria o assicurativa prestata a favore di Regione Lombardia da enti bancari e assicurativi abilitati ai sensi della normativa vigente ovvero dagli intermediari finanziari sottoposti a vigilanza ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385;
- b) a **saldo** a seguito della conclusione del progetto e della verifica della rendicontazione del progetto.

Termini realizzazione operazione:

I progetti devono essere realizzati e rendicontati entro **24 mesi** dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione dell'agevolazione



Modalità di presentazione domande:

La domanda di partecipazione al bando deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi e Servizi all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it

Sul portale Bandi e Servizi sono disponibili i documenti utili (DGR Criteri, Bando, FAQ,...).



Bandi e Servizi

Cerca un bando o un servizio

Home Bandi Procedimenti Concorsi Altri servizi Comunicazioni Altri portali utili La mia area

Bandi / Ambiente e Sviluppo sostenibile / Rifiuti e Economia Circolare /

03 maggio 2024, ore 12:18

Ri.Circo.Lo. Risorse Circolari in Lombardia per il sostegno alle PMI lombarde per lo sviluppo di azioni di economia circolare. Edizione dedicata alle filiere della plastica e del tessile.

In Apertura

Ri.Circo.Lo. Risorse Circolari in Lombardia per il sostegno alle PMI lombarde per lo sviluppo di azioni di economia circolare. Edizione dedicata alle filiere della plastica e del tessile.

L'iniziativa intende sostenere le PMI lombarde per lo sviluppo di azioni di economia circolare per conseguire la riduzione ed una migliore gestione dei rifiuti delle filiere delle plastiche e del tessile, in coerenza con le indicazioni del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti.

[Leggi di più](#)



Codice: RLT12024038383

Domande dal: 07/05/2024, ore 09:00

Allegati

- FAQ - BANDO RICIRCOLO
- Decreto approvazione bando n. 5293 del 2 aprile 2024
- Testo del bando (allegato al decreto n. 5293/2024)
- Testo del bando e relativi allegati - versione editabile
- Delibera di approvazione dei criteri n. 1326 del 13 novembre 2023



Per determinare se l'impresa rientri nella filiera della plastica o del tessile è disponibile un elenco di codici ATECO ammissibili?

Il bando non prevede restrizioni su codici ATECO, se non per quanto riguarda i codici ATECO relativi ai settori esclusi dal regolamento De Minimis (art. 1, par. 1 e 2 del Reg. (UE) 2023/2831).

E' consentita la partecipazione al bando da parte delle micro imprese?

Sì, la categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese è complessivamente definita come PMI.

Un progetto che riguarda sia la plastica che la gomma è ammissibile?

L'ammissibilità dei progetti deve sempre essere valutata nello specifico. Tuttavia, in linea di massima, si ritiene che un progetto riguardante la gomma si collochi nell'ambito della filiera della plastica oggetto del bando, visti la natura e i processi di lavorazione comuni ai due materiali.

Considerato che l'agevolazione concessa dal bando Ri.Circo.Lo non è cumulabile con altri aiuti di Stato concessi da altre pubbliche amministrazioni per gli stessi costi ammissibili, chiediamo se l'incentivo concesso con la Legge Sabatini rientra tra questi aiuti oppure no, in quanto è unicamente un'agevolazione fiscale e non un contributo a fondo perduto.

La Nuova Sabatini è un aiuto di stato comunicato in esenzione a valere sui regolamenti unionali relativi al settore di riferimento. Occorre considerare che tale contributo statale, in conto interessi, viene concesso su un finanziamento non per mera liquidità ma su programmi di investimento che prevedono costi individuabili e pertanto, stante la disposizione regionale, non è possibile cumulare indipendentemente dallo strumento di aiuto (sovvenzione regionale e contributo in conto interessi statale equiparabile a sovvenzione) ove i contributi coprano i medesimi beni/costi oggetto di finanziamento.

Ri.Circo.Lo. plastiche e tessili	Sostegno alle PMI lombarde per lo sviluppo di azioni di economia circolare - Edizione dedicata alle filiere della plastica e del tessile". Azione 2.6.2. - PR FESR Regione Lombardia 2021-2027
Settore	Imprese
Periodo di apertura	7 maggio/18 giugno 2024
Chi può partecipare	PMI che realizzino interventi in una sede operativa ubicata sul territorio lombardo
Dotazione finanziaria	€ 5.000.000,00
Caratteristiche dell'agevolazione	Sovvenzione a fondo perduto fino al 50% delle spese ammissibili e fino all'importo massimo del Regolamento (UE) n. 2831/2023. Premialità di incremento al 60% dimostrando in fase di rendicontazione il superamento dei risultati attesi dichiarati nella valutazione ex ante di almeno il 30%.
Regime di Aiuto di Stato	Regolamento De Minimis
Come partecipare	Domanda di partecipazione da presentare in forma telematica per mezzo di Bandi e Servizi (www.bandiregione.lombardia.it).
Procedura selezione	Valutativa a graduatoria
Informazioni e contatti	bandi_economiccircolare@regione.lombardia.it

GRAZIE per l'attenzione!



Regione Lombardia
Direzione Ambiente e Clima
UO Economia Circolare e Tutela delle Risorse Naturali
Struttura Rifiuti e Tutela Ambientale

Giorgio Gallina

giorgio_gallina@regione.lombardia.it

bandi_economicircolare@regione.lombardia.it